SENATO DELLA REPUBBLICA

II COMMISSIONE

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

RIUNIONE DEL 6 DICEMBRE 1949

(19ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PERSICO

(Discussione e approvazione degli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati)

« Soppressione del ruolo degli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie e passaggio degli aiutanti nel ruolo dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie (Gruppo B) » (N. 285-B) (Già approvato dal Senato):

Presidente	Pag.	116
Varriale, relatore	. 115,	116
(Discussione e rinvio)		
« Sospensione della riscossione dei con	tributi	
a favore dell'Ente di previdenza avvo	cati e	
procuratori » (N. 540) (Approvato dall	la Ca-	
mera dei deputati):		
Presidente		117
Italia	117,	118
Cassiani, Sottosegretario di Stato	per la	

AZARA

Bo, relatore

grazia e giustizia 117, 118

117

La riunione ha inizio alle ore 15,30.

Sono presenti i senatori: Adinolfi, Azara, Bertini, Bo, Boeri, Ciampitti, Conci, Fusco, Gavina, Gramegna, Italia, Lussu, Magliano, Musolino, Nobili, Persico, Proli, Rizzo Gian Battista, Romano Antonio, Turco, Varriale, Vischia, Zelioli.

È altresì presente l'onorevole Cassiani Sottosegretario di Stato per la grazia e giu-, stizia.

Discussione e approvazione degli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « Soppressione del ruolo degli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie e passaggio degli aiutanti nel ruolo dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie (Gruppo B) » (N. 285-B) (Già approvato dal Senato).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recalla discussiona degli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati al disegno di legge:

« Soppressione del ruolo degli aiutanti delle canceller e e segreterie giudiziarie e passaggio degli aiutanti nel ruolo dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie (Gruppo B)», già approvato da questa Commissione.

Dichiaro aperta la discussione.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Varriale.

VARRIALE, relatore. La prima modifica introdotta dalla Camera dei deputati riguarda l'ultimo comma dell'articolo 3. Il testo già approvato da questa Commissione era del seguente tenore: « Per gli aiutanti in servizio presso

11 Commissione (Giustizia e autorizz. a proc.)

19a RIUNIONE (6 dicembre 1949)

il Ministero il parere è dato dal Capo dell'Ufficio ». Si tratta qui del parere sulle istanze presentate dagli aiutanti delle cancellerie giudiziarie per ottenere il passaggio nel ruolo dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Dopo la parola «Ministero » la Camera ha inserito le altre «di grazia e giustizia o presso altre Amministrazioni ». Modifica inutile, perchè nella prassi i capi ufficio dànno sempre il loro parere.

All'articolo 5 la Camera ha creduto di dover apportare una modifica per ridurre a due terzi il periodo di servizio piestato nel ruolo degli aiutanti di cui si deve tener conto agli effetti della promozione ai gradi X e IX del gruppo B: modifi a, anche que ta, di cui si poteva fare a meno.

Vi è infine un articolo 11 aggiuntivo, che si preoccupa dell'osservanza anche formale dell'articolo 81 della Costituzione, ma che, a mío avviso, costituisce una superfetazione.

Propongo, ad ogni modo, l'approvazione delle predette modifiche.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Passiamo ora all'esame dei singoli emendamenti.

Ricordo che la Commissione aveva approvato l'articolo 3 nel seguente testo:

Art. 3.

Il passaggio preveduto nel precedente articolo è subordinato al giudizio di idoneità della Commissione centrale di scrutinio, la quale tiene conto:

1º del parere della Commissione di vigilanza e disciplina presso la Corte di appello da cui dipendende l'ufficio nel quale l'aiutante presta servizio, concernente la capacità, la condotta e le attitudini dell'aspirante;

2º delle ulteriori intormazioni che la Commissione centrale può richiedere.

Per gli aiutanti in servizio presso il Ministero il parere è dato dal Capo dell'Ufficio.

La Camera ha modificato l'ultimo comma nella seguente maniera:

«Per gli aiutanti in servizio presso il Ministero di grazia e giustizia o presso altre Amministrazioni, il parere è dato dal Capo dell'Ufficio». Pongo in votazione quest'emendamento Chi l'approva è pregato di alzarsi.

 $(\dot{E} \ approvato).$

La seconda modificazione introdotta dalla Camera riguarda l'articolo 5.

Ecco il testo già approvato dalla nostra Commissione:

Art. 5.

Agli effetti della successiva promozione ai gradi X e IX del gruppo B si tiene conto integralmente del servizio prestato nel ruolo degli autanti.

La Camera l'ha così emendato:

Art. 5.

Agli effetti della successiva promozione ai gradi IX e X del gruppo B, si tiene conto del servizio prestato nel ruolo degli aiutanti per due terzi.

Pongo allora in votazione il testo modificato dell'articolo 5. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La Camera dei deputati ha, infine, introdotto il seguente nuovo:

Art. 11.

All'onere finanziario derivante dalla presenta legge, si farà tronte con le somme mandate in economia sul capitolo 29, relativo agli stipendi ed altri assegni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, del bilancio del Ministero di grazia e giustizia, esercizio finanziario 1949–50.

A questo riguardo, desidero tare una osservazione che ritengo abbia una certa importanza: a me pare che al sistema, ora invalso, di assicurare la copertura di determinate spese facendo riterimento alle somme mandate in economia non si dovrebbe in realtà ricorrere, perchè esso non è perfettamente legale.

Pongo in votazione l'articolo 11 aggiuntivo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

II Commissione (Giustizia e autorizz. a proc.)

19a RIUNIONE (6 dicembre 1949)

Discussione e rinvio del disegno di legge: « Sospensione della riscossione dei contributi a favore dell'Ente di previdenza avvocati e procuratori » (N. 540) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del seguente disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati: «Sospensione della riscossione dei contributi a favore dell'Ente di previdenza avvocati e procuratori».

1TALIA. Poichè mi risulta che è stato preparato in materia un progetto ministeriale, che è stato approvato anche da S.E. De Nicola – e credo che la classe degli avvocati e dei procuratori apprezzi ciò – ritengo che sarebbe opportuno sospendere ogni decisione in merito a questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Faccio presente che l'onorevole deputato Avanzini, proponente di questo disegno di legge, mi ha rivolto vive istanze perchè la Commissione prenda comunque una decisione.

CASSIANI, Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Colgo l'occasione offertami da questa discussione per portare a conoscenza degli onorevoli membri di questa Commissione qualche dato in merito al progetto di legge di iniziativa governativa del quale si è parlato.

Il progetto in questione è pronto da tempo e sarebbe già all'esame del Parlamento se non fosse intervenuta l'opera autorevole dell'onorevole De Nicola, il quale, essendo Presidente di una Commissione di avvocati napoletani incaricati di esaminare il progetto stesso (poichè la Commissione ministeriale aveva chiesto il parere dei Consigli dell'ordine forense di tutta Italia) pregò di attendere perchè il foro di Napoli potesse esprimere dopo un approfondito esame il proprio parere. Tutto ciò ha provocato un ritardo nella presentazione del disegno di legge al Consiglio dei Ministri.

Una cosa è però certa, e cioè che il progetto è pronto e che su di esso qualche giorno fa il Consiglio nazionale forense ha espresso parere favorevole in linea di massima. Mi pare che le cose siano a tal punto per cui la mancata sospensione dell'esame di questo disegno di legge sarebbe, a mio parere, estremamente inopportuna.

VISCHIA. Io ho fatto parte del Consiglio nazionale forense che ha fatto presente all'onorevole Guardasigilli l'urgenza della presentazione al Parlamento del progetto di legge ministeriale.

Si tratta di un bisogno sentito da tutti gli avvocati d'Italia, per cui esprimo ora all'onorevole Sottosegretario Cassiani il voto che il provvedimento sia presentato al più presto al Senato. In tal modo si affretterebbe l'approvazione del disegno di legge, giacchè la nostra Commissione è in grado di riterire sollecitamente sul provvedimento. V'è, infatti, il senatore Italia che è particolarmente preparato in questa materia, essendo presentatore di un analoga proposta di legge.

ITALIA. La passione che l'onorevole Cassiani ha posto in questa questione ci è di sicura garanzia che al più presto il progetto verrà presentato all'esame delle due Camere.

AZARA. Io propenderei per il rinvio della discussione del disegno di legge Avanzini; rinvio che è consigliabile, non tanto in relazione al provvedimento d'iniziativa governativa che deve essere al più presto presentato, quanto in relazione al disegno di legge d'iniziativa del senatore Italia che è all'ordine del giorno di questa seduta in sede referente e del quale è relatore l'onorevole Bo.

PRESIDENTE. Esprimo a tal riguardo la mia opinione personale: di fronte alla richiesta fattami dall'onorevole Avanzini, ritengo che sia cosa opportuna rigettare, magari, il disegno di legge propostoci, ma non sospenderne la discussione.

AZARA. Non ho difficoltà a che il disegno di legge sia posto ai voti per essere respinto; e ciò sia per le argomentazioni del nostro Presidente, sia per la ragione, che è sostanziale, dell'opportunità che, in attesa del provvedimento che regolerà la materia, si continuino, intanto, a pagare i contributi.

ITALIA. Per poter esprimere con maggiore cognizione di causa il voto su questo disegno di legge, sarebbe bene che gli onorevoli colleghi della Commissione avessero anche qualche conoscenza del progetto ministeriale. In sintesi, esso stabilisce che le somme accreditate nei conti individuali degli avvocati già iscritti

Li Commissione (Giustizia e autorizz. a proc.)

19a RIUNIONE (6 dicembre 1949)

ali'Ente di previdenza vengono conteggiate a loro favore; esso stabilisce poi una integrazione delle somme accreditate nei fondi individuali degli avvocati anziani con una quota di 7.500 lire per ogni anno di esercizio professionale in età superiore ai cinquant'anni. Tale integrazione è fatta con prelievo di somme dal fondo contributi con « marche Cicerone ».

Ora, se si sancisce l'abolizione di tali contributi, si pregiudicano gli interessi degli avvocati anziani.

BO, relatore. Do atto al collega Italia che questa sua osservazione è giustissima. Essa è, d'altronde, la stessa osservazione, che, come mi ha cortesemente comunicato il nostro Presidente, è stata fatta presente anche dalla Ragioneria generale dello Stato nell'esprimere il proprio parere sul progetto Avanzini. Secondo la Ragioneria generale, l'approvazione di questo progetto non farebbe che rendere più critica la situazione dell'Ente di previdenza e comprometterebbe la base su cui dovrebbe poggiare il futuro provvedimento.

Vorrei però far presente alla Commissione che, se tutto questo è giustissimo e incontrovertibile, c'è anche da tener presente il fatto che, purtroppo, il progetto ministeriale di riforma dell'Ente di previdenza, da tanto tempo annunciato, desiderato, reclamato, non è stato ancora presentato. A me è capitato di ricevere da parte di colleghi avvocati e procuratori-delle vivissime lagnanze contro l'inattività della nostra Commissione, che è investita da oltre un anno dell'esame del progetto Italía e che tale esame non ha ancora effettuato. E, di recente, altre lamentele ho ricevuto perchè non avevamo ancora preso in considerazione il progetto attualmente in esame che, pure, è stato approvato dalla Camera il 14 luglio scorso. Dato che la nostra è la Commissione più qualificata per farlo, mi chiedo se non sía opportuno cogliere l'occasione di questa discussione per formulare un voto solenne perchè sia presentato al Parlamento al più presto possibile il progetto di iniziativa governativa.

CASSIANI, Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Posso assicurare che il disegno di legge predisposto dal Ministero di grazia e giustizia sarà presentato al Senato al più presto, non oltre la ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie natalizie.

BO, relatore. Dopo l'intervento del Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, propongo all'approvazione della Commissione il seguente ordine del giorno:

« La 2ª Commissione permanente del Senato, preso in esame il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Avanzini ed altri concernente la sospensione della riscossione dei contributi a favore dell'Ente di previdenza avvocati e procuratori (540), pur convenendo nella fondatezza dei motivi informatori del provvedimento che mira a dar soddisfazione ad una esigenza largamente sentita nel ceto forense;

preso atto dell'impegno assunto dal Sottosegretario alla giustizia, a nome del Governo, di presentare, al più tardi alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze natalizie, il progetto di riforma dell'Ente di previdenza già da tempo annunziato e ormai in stato di avanzata elaborazione;

delibera di soprassedere alla discussione del disegno di legge Avanzini e nel contempo rinnova al rappresentante del Governo le più vive premure perchè la riforma degli istituti di previdenza degli avvocati e procuratori sia portata quanto prima all'esame del Parlamento, sia per affrettare l'auspicata riforma sia per non inaridire nel frattempo le fonti sulle quali essa dovrà poggiare ».

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Bo, al quale ha aderito il senatore Italia. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(E approvato).

La discussione del disegno di legge è, pertanto, rinviata ad altra seduta.

La riunione termina alle ore 16,15.